

RITARDANTI DI FIAMMA

maggiori fautrici di questo sviluppo.

Lo studio affronta le conseguenze per i produttori e gli utilizzatori di ritardanti di fiamma derivanti dal cambiamento delle normative vigenti, oltre che dall'aumento della consapevolezza ambientale e della concorrenza orientale.

Nel primo capitolo sono presentati i principi chimici e fisici del ritardo di fiamma. Vengono inoltre proposte una panoramica aggiornata del mercato e le più importanti tendenze e innovazioni.

L'attenzione è inoltre posta in maniera interessante sullo sviluppo dei nano-compositi e sul loro possibile impiego come ritardanti di fiamma. Questo ha fatto sì che al curatore dello studio fosse anche attribuito il ruolo di scopritore di questa nuova concezione di materiali ora resi disponibili per l'industria delle materie plastiche.

Il secondo capitolo presenta vari dati di mercato. Gli sviluppi quantitativi delle varie classi di

ritardanti di fiamma vengono proposti a seconda delle aree geografiche.

Il terzo capitolo è invece dedicato alle aree applicative considerate più importanti. Il settore materie plastiche rappresenta circa l'80% del mercato dei ritardanti di fiamma.

Nel quarto capitolo vengono elencati separatamente i più importanti agenti ritardanti organici e inorganici. Il lettore ha quindi a disposizione informazioni dettagliate riguardanti caratteristiche tecniche, ambiti applicativi, produttori, marchi e livelli di consumo.

Due ulteriori capitoli sono dedicati agli effetti di tali sostanze su ambiente e salute ma anche alla normativa internazionale che ne influenza notevolmente il mercato.

Il mercato mondiale dei ritardanti di fiamma è stato oggetto di analisi riportata in un recente studio di mercato pubblicato da Ceresana Research.

Attualmente il consumo complessivo annuo di ritardanti di fiamma si aggira intorno a 1,5 milioni di tonnellate, che corrispondono a un volume di vendita di 1,9 miliardi di euro circa. Tale mercato sembra destinato a crescere notevolmente con un tasso medio annuo del 5% e in particolare le aree dell'Estremo Oriente si sono rivelate tra le